

Autorità Portuale di Trieste

Capitaneria di Porto di Trieste

Ordinanza A.P.T. n°13/2012

Ordinanza C.P. n°8/2012

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste ed il Capo del Circondario Marittimo di Trieste;

considerato che sono in corso d'opera i lavori di ristrutturazione dell'edificio c.d. "ex Magazzini Vini" di proprietà della Fondazione C.R. Trieste situato in Riva Tommaso Gulli;

tenuto conto della richiesta della L.D.F. S.c.r.l. - impresa esecutrice delle opere sopraccitate - di data 18 gennaio 2012 e successiva integrazione di data 9 febbraio 2012, tesa ad ottenere lo sgombero di un'area demaniale marittima del Porto Doganale sita in Riva Tommaso Gulli adiacente al Piazzale Straulino - ex area della ex Piscina Bianchi - per garantire il transito in sicurezza dei mezzi pesanti diretti/provenienti al/dal cantiere dell'edificio sopra menzionato;

ravvisata la necessità di predisporre per i motivi sopra esposti, nelle aree demaniali marittime interessate dal suddetto traffico veicolare di mezzi pesanti, alcuni provvedimenti temporanei in materia di viabilità e di destinazione d'uso di aree del demanio marittimo;

visti il D.lgs. n° 285 del 30.04.1992 ed il D.P.R. n° 495 d.d. 16.12.1992 e modifiche successive e integrazioni;

vista l'Ordinanza congiunta A.P.T. 83/2010 e C.P. 109/2010;

vista la legge 28 gennaio 1994 n° 84, e successive integrazioni e modifiche;

visto il Decreto 20 gennaio 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

visti gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione - parte marittima;

ORDINA

Art. 1 - Sono vietate la fermata e la sosta, con rimozione, a tutti i veicoli e motoveicoli nell'area portuale, aperta al pubblico uso, posta in Riva Tommaso Gulli ed adiacente al Piazzale Straulino - indicativamente evidenziata in nero nell'allegata planimetria - trascorse 48 ore dall'apposizione della prescritta segnaletica alle ore 24.00 del 30 aprile 2012.

Art. 2 - La L.D.F. S.c.r.l. con assunzione di responsabilità ed a propria cura e spese, dovrà:

2.1 - esporre copia della presente Ordinanza, in posizione ben leggibile, in corrispondenza dell'area interessata dai provvedimenti sopra disposti, installando la necessaria segnaletica stradale prevista dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n°495 d.d. 16.12.1992 e s.m.i. almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'entrata in vigore della presente Ordinanza;

2.2 - delimitare l'area in argomento, dotando le delimitazioni di appositi dispositivi di segnalazione luminosa durante la permanenza serale e notturna;

2.3 - garantire la massima sicurezza alle persone e cose gravitanti all'interno e nelle immediate vicinanze dell'area in questione, con particolare attenzione durante il transito dei mezzi pesanti in uscita dal cantiere citato in premessa, attraverso propria valutazione del rischio e contestuale individuazione di un piano di sicurezza di cui dovrà essere data comunicazione al personale di vigilanza, provvedendo a nominare un diretto responsabile per tali funzioni;

2.4 - sollevare l'Autorità Portuale da qualsiasi molestia, azione giuridica o danno che possa ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza dell'attività svolta

2.5 – riportare allo stato pristino, al termine delle attività di cui in premessa, l'area oggetto della presente Ordinanza, eseguendo ove necessario una pulizia della stessa.

Art. 3 – I divieti di cui all'Art.1, non si applicano:

- ai mezzi delle Autorità e/o Amministrazioni in servizio di polizia o di ordine pubblico,
- ai mezzi in servizio d'emergenza e soccorso;

Art. 4 – Il divieto di fermata di cui all'Art.1, non si applica ai mezzi pesanti autorizzati dall'Impresa L.D.F. S.c.r.l.;

Art. 5 – È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti qualora il fatto non costituisca reato ai sensi del Nuovo Codice della Strada per le infrazioni relative allo stesso, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone o cose causa l'inosservanza delle disposizioni in essa contenute.

Trieste, li 19 MAR, 2012

IL COMANDANTE
C.A. (CP) Antonio BASILE

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
IL PRESIDENTE
dott.ssa Marina Monassi

